

Pura follia ripristinare la ferrovia Fano-Urbino

venerdì 10 aprile 2009

La settimana scorsa il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno del consigliere Claudio Mari in cui si dava mandato alla Giunta provinciale di inserire la riapertura della linea ferroviaria Fano-Urbino nel programma regionale di sviluppo con copertura della spesa in "project financing" e con progetto da redigersi, da parte della Provincia, entro due anni.

Sulla questione è intervenuto il segretario comunale dell'Unione di Centro, Davide Delvecchio.

«Il risultato dell'approvazione dell'ordine del giorno è evidente: il Consiglio provinciale si è espresso all'unanimità per il ripristino della linea ferroviaria Fano-Urbino. Vorrei comunicare agli oltre 50mila cittadini residenti nei pressi del tracciato della Fano-Urbino – ha spiegato l'esponente politico fanese - che l'Udc di Fano si opporrà con tutti i mezzi contro questa ridicola e scellerata scelta politica di ripristino della linea ferroviaria. Siamo favorevoli alla "mobilità sostenibile" e alternativa, ma (come abbiamo già fatto in sede di piano regolatore generale di Fano con un emendamento) il vecchio tracciato della Fano-Urbino va destinato a pista ciclo pedonale e a linea di servizi, come acquedotto, gas, fognatura. Se si ritiene necessario, va realizzata una nuova ferrovia leggera, che potrebbe prendere posto a fianco della superstrada».

«Non dimentichiamo – ha continuato il segretario dell'Udc Fano - che ci sono 50mila cittadini che vivono lungo il vecchio tracciato (da Fano, Lucrezia, Calcinelli, Tavernelle, Fossombrone fino ad Urbino) e sarebbe pura follia pensare di rimettere in moto una ferrovia, senza parlare poi dei caselli. Immaginate cosa succederebbe al traffico se fossero ripristinati i passaggi a livello ferroviari: il traffico di tutti i Comuni citati andrebbe in tilt. Sarebbe pura follia, inoltre, se si considera che, prima di chiudere, il tratto era frequentato dal macchinista del locomotore e, a volte, da qualche persona».

«Attenderemo con estrema attenzione l'evolversi del caso – ha concluso Delvecchio - in attesa di vedere se anche i sindaci dei Comuni interessati, che in parte hanno chiuso e asfaltato i binari o transennato i tracciati, si esprimano contro la scellerata iniziativa della Sinistra estrema della Provincia di Pesaro e Urbino».